

Bruxelles, 17 dicembre 2020
(OR. en)

14198/20

CLIMA 362
ENV 829
FIN 975
ENER 509
TRANS 618
IND 281
COMPET 649
MI 588
ECO 65

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13601/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 18/2020 della Corte dei conti europea dal titolo "Il sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE: l'assegnazione gratuita di quote doveva essere più mirata" - Approvazione

Si allegano per le delegazioni, per conoscenza, le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio "Ambiente" nella sessione del 17 dicembre 2020.

Corte dei conti europea - Relazione speciale n. 18/2020

"Il sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE: l'assegnazione gratuita di quote doveva essere più mirata"

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO le sue conclusioni sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti nel quadro della procedura di scarico¹,

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 18/2019 della Corte dei conti europea dal titolo "Il sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE: l'assegnazione gratuita di quote doveva essere più mirata";
2. PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni contenute nella relazione speciale;
3. SOTTOLINEA il ruolo del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) dell'UE come pietra miliare della politica dell'UE in materia di clima e il suo ruolo chiave nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in modo efficace sotto il profilo dei costi; RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla constatazione, contenuta nella relazione sullo stato dell'Unione dell'energia del 2020², secondo cui negli ultimi cinque anni (2015-2019) le emissioni degli impianti fissi coperte dall'ETS dell'UE sono diminuite in misura significativa, soprattutto grazie al settore dell'energia, che è stato il principale motore di questa tendenza, e anche le emissioni industriali si sono ridotte, in particolare nel 2019;

¹ Doc. 7515/00 + COR 1.

² Doc. 11871/20 - COM(2020) 950 final.

4. PRENDE NOTA delle osservazioni formulate nella relazione speciale secondo le quali, nel periodo dal 2008 al 2017, la riduzione dell'intensità di carbonio nei settori dell'energia dei paesi che hanno fatto ricorso all'assegnazione a titolo gratuito per un periodo transitorio a tali settori è stata minore rispetto a quella ottenuta in altri Stati membri; SOTTOLINEA che l'assegnazione a titolo gratuito per un periodo transitorio al settore dell'energia ha tuttavia incentivato la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come illustrato nelle relazioni di verifica sulle riduzioni delle emissioni conseguite dagli investimenti realizzati, presentate dagli Stati membri; SOTTOLINEA inoltre che le regole relative all'assegnazione a titolo gratuito per un periodo transitorio al settore dell'energia sono state ulteriormente sviluppate per la fase 4; RICORDA che nella fase 4 solo tre dei dieci Stati membri ammissibili intendono assegnare quote a titolo gratuito per un periodo transitorio agli impianti del settore dell'energia; PRENDE ATTO inoltre della decisione di alcuni Stati membri di trasferire al Fondo per la modernizzazione, per intero o in parte, le quote che avrebbero potuto essere assegnate a titolo gratuito agli impianti del settore dell'energia nella fase 4;
5. RICORDA che la direttiva 2003/87/CE (direttiva sull'ETS dell'UE)³ prevede l'assegnazione di quote a titolo gratuito per un periodo transitorio agli impianti di settori e sottosettori soggetti a rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, al fine di preservare il beneficio ambientale della riduzione delle emissioni nell'UE, mentre le iniziative avviate da paesi terzi non prevedono incentivi comparabili per indurre l'industria a ridurre le emissioni;
6. CONCORDA sull'importanza di un'assegnazione a titolo gratuito mirata; SOTTOLINEA che la riforma dell'ETS dell'UE per il quarto periodo di scambio (2021-2030) ("fase 4") prevede già miglioramenti al riguardo; RIMARCA che, in occasione della revisione della direttiva sull'ETS dell'UE per la fase 4⁴, il sistema di assegnazione a titolo gratuito è stato modificato, con conseguente riduzione del numero di settori considerati a rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio; OSSERVA che questo elenco ridotto di settori per la fase 4 rappresenta ancora oltre il 90% delle emissioni totali provenienti dagli impianti industriali nell'ambito dell'ETS dell'UE nel periodo dal 2013 al 2016;

³ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, quale modificata (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

⁴ Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e decisione (UE) 2015/1814 (GU L 76 del 19.3.2018, pag. 3).

7. RICONOSCE l'importanza delle differenze in termini di capacità di trasferire i costi nel settore del trasporto aereo e nei settori industriali; PRENDE ATTO delle osservazioni formulate nella relazione speciale secondo cui l'assegnazione di quote a titolo gratuito per il settore del trasporto aereo ha tendenzialmente favorito gli spostamenti in aereo rispetto a quelli in treno all'interno dell'UE; PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di vagliare opzioni per un'assegnazione a titolo gratuito più mirata nel quadro della valutazione d'impatto che accompagna la proposta della Commissione relativa alla revisione della direttiva sull'ETS dell'UE; ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione, in tale contesto, di esaminare opzioni per la riduzione dell'assegnazione a titolo gratuito nel settore del trasporto aereo; EVIDENZIA la necessità di riflettere sull'impatto di tali opzioni sulla decarbonizzazione, sui proventi della vendita all'asta delle quote e sul funzionamento del mercato interno dell'UE;
8. RICONOSCE l'importanza di preservare il segnale del prezzo del carbonio lungo tutta la catena del valore; ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che nel contesto del Green Deal europeo la Commissione valuterà una serie di opzioni per le misure intese a prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, e ATTENDE CON INTERESSE di discutere le proposte della Commissione, compresa la proposta relativa a un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere completamente compatibile con le norme dell'Organizzazione mondiale del commercio, che dovrebbe essere presentata nel primo semestre del 2021 con la prospettiva di introdurre tale meccanismo al più tardi entro il 1° gennaio 2023;
9. CONCORDA SUL FATTO che l'analisi comparativa (benchmarking) stia progressivamente migliorando gli incentivi a ridurre le emissioni; PONE L'ACCENTO, in tale contesto, sui miglioramenti apportati alla metodologia per i parametri di riferimento (benchmark) in preparazione della fase 4, vale a dire l'aggiornamento dei valori di tali parametri per l'assegnazione a titolo gratuito al fine di rispecchiare il progresso tecnologico e l'adeguamento periodico delle assegnazioni per un migliore allineamento con i volumi di produzione effettivi; SOTTOLINEA, a tale proposito, la necessità di aumentare ulteriormente la trasparenza della metodologia per i parametri di riferimento; INCORAGGIA la Commissione a vagliare le possibilità per migliorare ulteriormente la metodologia di analisi comparativa, anche in relazione alle emissioni derivanti dai fattori immessi nei processi di produzione;

10. PRENDE ATTO della proposta della Commissione, nel contesto delle modifiche al regolamento relativo al monitoraggio e alla comunicazione nel quadro dell'ETS dell'UE, di applicare i nuovi criteri di sostenibilità e i criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra introdotti dalla direttiva RED II nell'ETS dell'UE per l'attribuzione del fattore di emissione pari a zero per le emissioni della biomassa;
 11. CONCORDA sull'importanza della trasparenza in merito agli incentivi per i settori industriali che ricevono quote gratuite per la decarbonizzazione e SOTTOLINEA il ruolo delle misure nazionali di attuazione degli Stati membri nel migliorare la disponibilità di tali informazioni nella fase 4;
 12. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di riesaminare, entro giugno 2021, la legislazione in materia di clima, compresa la direttiva sull'ETS dell'UE, e di proporle una revisione se necessario.
-